

Egregi Professori

Venezia 29 Novembre 1902

Sto bruciando le ultime cartucce perché ho ormai finito di copiare il lungo testo e, come faceva Cicerone, mi riservo per ultimo l'esordio. Ho trovato ancora per istrada qualche dubbio che Le sottopongo: speriamo siano gli ultimi, ma da avvertirle che il lavoro di assistenza per Le non è finito. Ella è troppo larga di critiche ed io non faccio complimenti, uso ed abuso a meraviglia della di Lei bontà. Ed ora vengo a spiegarle la cosa.

Entro il mese di Dicembre sarebbe mia intenzione fare una lettura all'Athenaeo veneto sul Libro 10 semplice di Rinia, ora che coll'aiuto dello studio sul Michiel ho potuto fare al mio commento delle aggiunte e dei ritocchi. Fatta questa lettura per sentire il parere dei miei soci, lettura in cui tener parola di un professore micologo che Ella forse conosce e di una Rinia spectabilis, vorrei, prima di procedere alla stampa, sottoporre il lavoro all'esame di quel professore. Era mio desiderio far esaminare il manoscritto prima di presentarlo all'Accademia de' Lincei, ma, come Ella si ricorda, mi trattenne l'idea che quel professore potesse essere chiamato a giudicare lo scritto; ora che esso fu giudicato, presto, senza tema d'indelicatezza, sottometterlo al giudizio competente di quel mio maestro. Tutto ciò che egli abbia tempo da perdere dietro i miei manoscritti e perciò prego Le che il suo amico molto intimo si metta di mezzo ed informarmi

in proposito della adesione o negativa.

Per la lettura all'Athenae si sarebbe stabilito il 18 Dicembre, ma in ogni caso il giorno preciso sarà annunziato dai giornali di Venezia.

Per la stampa poi ho preso un impegno di presentare il manoscritto al più tardi nel febbraio 1903 e la trasmissione e restituzione dopo la ricevione potrebbero farsi a mezzo dello studente Marco Bonlini.

Ecco esposta tutta la faccenducola ed ora con ringraziamenti a Lei ed al M<sup>te</sup>. Trotter e coi saluti alle Signore, passo a firmarmi, allegando nella pagina seguente i quesiti ermeneutici.

Con distinti saluti prego riverirmi

Oblis

Ettore D. de' Ronis

P. S. Il Manoscritto del Michiel lo spedirò a Roma intorno ai 15 Dicembre per evitare il tempo del Natale in cui c'è un soverchio affollamento di pacchi postali ed il povero plico sferzato tra le anguille ed i prosciutti potrebbe subire un forte ritardo.